

Sport

Totonero e ultra
Rinviato vertice
fra Mancino
e Matarrese

Rimandato al 16 dicembre l'incontro previsto fra Matarrese Gattai e il ministro dell'Interno Mancino sul tema della violenza e del Totonero. Campionato domenica 13/11. La Lega calcio farà osservare un minuto di raccoglimento su tutti i campi per la scomparsa dell'ex presidente dell'Atalanta Achille Borolotti

Federatletica
inglese
«Uomini e donne
in gara insieme»

La Federazione britannica di atletica è la prima a consentire che le donne gareggino con gli uomini. La decisione, attuata dal 1 aprile, non si applica ai meeting più importanti ma contribuirà a spazzare via le frustrazioni delle atlete che ora non riescono a partecipare a molte competizioni, come ha affermato la segretaria del gruppo consultivo femminile della Federazione.

Le Coppe Europee

Straordinaria partita in Olanda per intensità e forza agonistica. Rossoneri in vantaggio di 2 reti avvicinati dall'acrobazia di Romario

Rijkaard sblocca il risultato raddoppia lo scatenato Simone. Unico fuori forma l'arbitro russo che nega due rigori a Van Basten

Belli tutti d'un fiato

Cervello e muscoli nel Dream Team di Capello

PSV EINDHOVEN-MILAN 1-2

PSV EINDHOVEN Van Breukelen 6 Beerens 5 Faber 5 Linskens 5 Heintze 5 Popescu 6 Ellerman 5 (38 Hoekstra 6 5) Vanenburg 5 5 Romario 7 Kieft 5 5 Numan 6
MILAN Rossi 6 Tassotti 6 Maldini 7 Albertini 6 5 Costacurta 6 Baresi 6 Lentini 5 5 Rijkaard 7 5 Van Basten 7 Gullit 5 (Eranio 6 5) Simone 8 (89 Massaro 5 v)
ARBITRO Spirin (Russia) 5
RETI 19 Rijkaard 62 Simone 65 Romario
NOTE Angoli 5-1 per il Milan, ammoniti Romario Heintze Eranio spettatori 27 000 temperatura rigida terreno allentato

FEDERICO ROSSI

Lo sbarco del Milan «olandese» in Olanda è un successo autentico e un'opzione per la finalissima della Coppa Campioni. Vittoria per 2 a 1 e partita meravigliosa su un campo Endhoven che tanto bene portò anche alla Nazionale di Sacchi nel settembre scorso. La squadra di Capello ha avuto tutte le lampadine possibili nella città della Philips, lasciando una firma importante: balzano al contempo in testa al suo girone a punteggio pieno 4 punti su 4. Grandi prove di Simone migliore in campo di Rijkaard e Van Basten ma quasi tutti i milanisti con l'eccezione di Lentini e Gullit sono stati bravissimi. Il Psv ha patito le assenze mostrando pe-

solitario, «alla Giordano» di una volta. Arriva il primo gol milanista è il 19' azione tambureggiante di Van Basten che dalla sinistra riesce a mandare al centro un cross perfetto all'altezza del secondo palo. Rijkaard colpisce di testa in rete, Simone tocca il pallone quando ha già superato la linea bianca. Uno a zero. Sotto shock, questo Psv per la verità privo di molte importanti pedine (Van Aerle Van Tiggelen, Erwin Koeman), non riesce a produrre contrattacchi decenti, solo Romario un po' troppo egoista però crea qualche scompiglio facendo anche «vetrinare» alcune linee da applauso. È sempre il Milan a tenere alta la danza: al 34 Van Basten lanciato a rete in solitudine dopo aver superato la timida opposizione di Faber viene battuto già da Heintze. Incredibile solo l'arbitro russo Spirin non se ne accorge. Molto mediocre la difesa olandese, non si nota pressing nelle file del Psv. Simone in chiusura di tempo ha un altro guizzo eccellente però «sbaglia» crociando a mezza altezza e non riesce a sottrarre per Van Basten che così non può deviare in gol malgrado l'intervento in scivolata sottoporta. Intanto il Psv cambia Ellerman con Hoekstra.

Ripresa. Altra partenza razziosa rossonera. Gullit però si fa male quasi subito, entra Eranio. È proprio l'ex genovese ottimo nella mezz'ora giocata su passaggio perfetto di Rijkaard ad offrire a Simone il cross per il raddoppio. Il 24enne attaccante di Castellana arriva puntuale sul pallone anticipando il terzino e Van Breukelen. Sullo 0-2 gli olandesi si scuotono. L'allenatore Westerhof arretra un po' Kieft fin in una sorta di «palo» e punto di riferimento preciso per Baresi & C. (che lo mettono sempre in off side). Numann e Hoekstra sono sempre più rapidi. Vanenburg compie un errore di Baresi: offre un assist per Romario che a centro area con Maldini alle spalle va via che è un piacere in palleggio si gira e infila Rossi con una girata perfetta. 2 a 1. Primo gol subito dal Milan quest'anno in Europa.



Rijkaard abbracciato dai compagni dopo il gol iniziale: a sinistra contrasto aereo di Gullit

Il tecnico: «Lode per tutti la finale ora è più vicina»

Nel caldo dello spogliatoio, dopo tanto gelo in campo, si fa festa. Una festa contenuta come se la squadra, milanista nei 90 minuti di gara, non avesse fatto altro che assolvere ad un dovere. Come al solito di «staccato» Capello: «È stata una delle migliori partite del Milan dall'inizio della stagione sul piano tattico e per intensità di gioco». Il giudizio dell'allenatore dopo la vittoria sul PSV è molto lusinghiero per tutta la squadra.

«Abbiamo commesso un solo errore: ho aggiunto il tecnico ed è stato in occasione del gol di Romario ma eravamo fermi perché l'arbitro aveva chiamato Costacurta che aveva commesso il fallo da cui è partita l'azione. Romario è un uomo che non si può lasciare libero in area perché in area è uno dei giocatori più forti del mondo». Tutti bene per Capello compresi i tre olandesi («Gullit ha giocato bene nel primo tempo poi è uscito per un che accusava dei crampi» e nessuno accenno alla vigilia calda quando Ruud aveva rifiutato le dichiarazioni anche sul suo conto di «delfino» ma è un giocatore che merita una menzione particolare. Marko Simone: «È stato straordinario ha giocato da protagonista in una partita molto intensa». Un Simone che mente la nazionale? «Penso di sì» ha risposto con sicurezza l'allenatore milanista.

Poi un esame della situazione. Con la vittoria del Göteborg sul Porto «tutto sta andando per il meglio» ha commentato il tecnico rossonero. «Una vittoria in trasferta in un girone così corto conta moltissimo per il posto in finale». Un posto che ora è più che mai alla portata del Milan e il tecnico benché super prudente lo sa. Capello non vuole recriminare sui rigori non concessi. Lo fa il tecnico avversario Westerhof per il quale il fallo di mano di Rijkaard in area è errato. «Noi non abbiamo giocato male nonostante le assenze» ha detto Westerhof. «Ma il Milan è più forte soprattutto nel gioco sulle fasce. Ormai per noi ci sono pochissime possibilità di andare in finale».

Missione compiuta, i romani eliminano i turchi e approdano nei quarti. Ma non è stata un'impresa facile. Due volte in vantaggio con Caniggia e Haessler, la squadra giallorossa si deconcentra e viene punita da una doppietta di Mustafa

Nel menu di mezzogiorno tocco di piccante follia

Boskov si arrabbia «Distrazioni pericolose»

ISTANBUL. Missione compiuta la Roma è nei quarti di Coppa Uefa ma Boskov non non ha una gran voglia di sorridere. Il tecnico giallorosso non ha gradito le cinque folle folle della sua truppa. «La Roma ha giocato un gran primo tempo e ha avuto qualche buon momento nella ripresa però come al solito sono stati commessi errori evitabili. Poteva vincere. L'imagine è importante un successo in trasferta in campo internazionale significa aumentare il proprio prestigio». Caniggia appare distaccato: «Non ero sceso in campo per cercare il gol, il mio obiettivo era quello di dare il mio contributo alla

GALATASARAY-ROMA 3-2

GALATASARAY Hayrettin Stumpf (66 Hamza) Tayfun (50 Arif), Yusuf, Goetz, Mert Ismail, Muhammed Hakan, Tugay Mustafa (12 Nizih) 13 Sevilce ROMA Zinetti, Garzya, Bonaccina, Piacentini, Benedetti, Comi, Caniggia (79 Salsano), Haessler, Mihajlovic, Giannini, Rizzitelli (66 Carnevale), (12 Firmiani), 13 Tempestilli, 14 Muzzi) ARBITRO Mikkelsen (Dan) RETI 7 Caniggia 27 Mustafa 47 Haessler 58 Mustafa 76 Arif

NOTE Angoli 8-1 per il Galatasaray. Giornata di sole terreno in buone condizioni. ammonito Goetz per comportamento antiregolare spettatori 30mila

ENRICO CONTI

ISTANBUL. Doveva essere un mezzogiorno di fuoco è stato invece un ordinario slalom fra colpi di genio e sciagure folle sotto il segno della Roma. Approda nei quarti della Coppa Uefa la truppa giallorossa il 3-1 dell'andata si è rivelato per il Galatasaray un magigno troppo grande da rinviare, però, come al solito, Giannini e compagni si sono divertiti a giocare a nascondi-

l'ottimo Mikkelsen. Menta la citazione il danese: «Lo abbiamo visto più in carne rispetto al passato eppure la sua direzione di gara è stata perfetta. Ha solo 32 anni, Mikkelsen ed è già considerato fra i primi cinque arbitri del mondo di questo passo e in breve potrebbe diventare il numero uno. Ha solo un ostacolo per tagliare la linea del traguardo: burro, salmone e birra. Qual che chilo in meno non guasterebbe».

La Roma, la solita anguilla. Credi di averla afferrata e invece scivola via. Mai novanta minuti lineari acuti cadute impennate crolli. Come ieri, palpo in vantaggio «siora il colpo del difinito coi turchi si fa naee iuffare torna in testa si riprendere incassa il terzo gol dei turchi e all'fine viv i quat tordici minuti finali impaurita. Finisce così 3-2 per i turchi ma poteva essere un 3-1 per la Roma o addirittura 1-2 per i turchi mettendo in conto la traversa colpita da Arif. Folle a

parte quantificazione meritata quella della Roma nei centotanta minuti la superiorità dei giallorossi è stata abbastanza netta. Al pronti va scatta meglio la Roma. Consapevole che la chiave dell'incontro sono i trenta minuti iniziali, la truppa giallorossa cerca di sorprendere subito i turchi. E ci riesce. Dopo un colpo di testa di Rizzitelli al 5' su cross di Mihajlovic la Roma passa. È il 7' Haessler parte alla sua maniera si allarga e tira. Hayrettin si tuffa male, para non frattene Caniggia e un metro control la c'è segno. Turchi nella polvere al 13 la Roma sfiora il bis. Azione tutta di prima concludo di Caniggia di testa. Hayrettin para. Al 21 ecco Rizzitelli salta quattro uomini ma il tiro è fiacco. Si sveglia il Galatasaray che al 22 riscatta Zinetti. Il portiere giallorosso è costretto a deviare di piede un tiro di Mustafa, sull'angolo botti di Stumpf e Zinetti ha i riflessi

Molti assenti: anche gli spettatori. Gara in tv su Rai 1 ore 20,30

Di Canio una grana alla vigilia «Addio Juve, sono incompreso»

TORINO. Non c'è pace per la Juve. Dopo le batoste in campionato, la serie incredibile di infortuni, il dimissionamento del programma, questa poteva essere una giornata tranquilla con un avversario il Sigma Olomouc già domato in terra morava due settimane fa. Invece un'altra polemica a Lanciano di Paolo Di Canio ha avvelenato la vigilia dell'impegno di Coppa Uefa. Di Canio è stufo di fare la riserva (oggi comunque giocherà) e lo ha ribadito a chiare lettere: «Un conto è stare fuori nel Milan dove ci sono 22 titolari un altro è venire esclusi qui con tanti infortunati di mezzo. Da parte mia ho dimostrato più volte di poter fare il tornante e saprei rientrare in difesa per coprire la fascia». Tutti in giro sanno quanto è stufato Di Canio. I più

Non è da escludere una ricomposizione della «Primavera». S'altro poco fortunato debuttando domenica scorsa a Firenze. Comunque sia il trap è parole non mollò, arringa la squadra per stasera e ribadisce che il campionato è però competizione più ambiziosa in modo che i suoi sul fronte nazionale non si perdano completamente d'animo. Per stasera previsti pochi spettatori (10mila) al «Delle Alpi» diretta tv su scaro richiamo del Sigma Olomouc il girone freddo sono i principali deterrenti. Gli avversari della Juve non se la passano bene due titolari (Vadura e Latini) sono squalificati la squadra di Brucner è andata in crisi dopo il ko con la Juve all'andata.

JUVENTUS-SIGMA OLOMUC (Rai 1 ore 20,30)

Peruzzi 11 Pribyl
Torricelli 2 Kovar
De Marchi 3 Marosi
Conte 4 Kotuliek
Kohler 8 Kabyl
Carrera 6 Slaby
Di Canio 7 Hanus
Galli 9 Guzik
Vialli 9 Kerbr
Moeller 10 Barborik
Casiraghi 11 Pivarnik

Arbitro
Quinoui (Francia)

Rampulla 12 Gottwald
Ragagnin 13 Vaniak
Marocchi 14 Lostak
Sartori 15 Kirschbaum
Ravanello 16 Fiala

Arbitri Collina e Cesari per Pescara-Samp e Lazio-Inter

ROMA. È stata una settimana movimentata per i piani arbitri dopo l'ultima di campionato, alcuni grossi e non hanno prodotto proteste (Roma) interventi mirati (Rapallo Casasco) o addirittura lettere scritte con uffici cubi proteste a Casarri e Matarrese (Lazio). Imputati Trentalange per Roma-Parma, Beschi per Fiorentina-Luce e soprattutto Cinciripini per Cagliari-Napoli. Cinciripini in particolare non è riuscito neppure a Casarri. Queste communique le designazioni per domenica 13 dicembre. Serie A (13esima giornata): Atalanta-Brescia. Parrello-Foggia. Livorno-Lecce. Lazio-Genova. Napoli-Bazzoli-Lazio-Inter-Cesari. Milan-Ancona. Bologna-Parma. Fiorentina-Spezia. Pescara-Sampdoria. Collina-Lazio-Roma-Nicchi-Lidinese. Cagliari-Luce. Serie B: Ascoli-Cosenza. Chieti-Bari-Vercelli. Lecce-Pisa. Trentalange-Lucchese. Taranto-Bornelio. Piacenza-Monza. Ancona-Rapallo. Cesena-Luce. Spal-Padova. Ravenna-Ternana. Foggia-Saluggia. Venezia-Andria. Cordona.

Il caso-Schillaci Infortunio più grave per recuperarlo ma l'Inter si assolve

MILANO. Inter agitata. L'infortunio di Schillaci è il verdetto del consulto di Torino (cinquantatré giorni di stop per loto) non sono stati un bel colpo per l'immagine del Gruppo simonini e neppure. In casa Inter, però, i dirigenti si sono affrettati a evitare che la polemica si allargasse. Confermata nel modo più assoluto e senza limiti, ha detto il direttore generale Piero Boschini, la nostra fiducia in dello staff sanitario. Loto ha avuto una ricaduta, dovuti forse all'eccessivo sforzo del giocatore per tornare in campo. Schillaci lo ricordiamo si è infortunato contro il Pescara il 11 novembre. La settimana scorsa, durante un allenamento, è stata la ricaduta. La visita alla quale loto è stato sottoposto due giorni fa a Lione dai professori Chambat e Vilch ha evidenziato un infortunio al femorale destro. Il ricambio in campo è previsto per metà febbraio. È saltata infine l'impugnatura di Matthäus che aveva promesso una visita e i vecchi compagni Lohar non si è fatto vedere. «Non vedeva quanto giocava» ha detto l'ottimo ingegnere.

Detentore Barcellona (Spagna) Finale 26 maggio 1993

GRUPPO A			
1ª giornata	2ª giornata	ieri	
Bruges-CSKA Mosca 1-0	Olympique M - Bruges 3-0		
Rangers-Olympique M 2-2	CSKA Mosca-Rangers 0-1		
3ª giornata			
CSKA Mosca-Olympique M	Olympique M - CSKA Mosca	17/3	
Bruges-Rangers	Rangers Bruges		
5ª giornata			
CSKA Mosca-Bruges	Bruges Olympique M		
Olympique M - Rangers	Rangers CSKA Mosca		
Classifica: Rangers e Olympique M 3 Bruges 2 CSKA 0			

GRUPPO B			
1ª giornata	2ª giornata	ieri	
Porto PSV Eind 2-2	IFK Göteborg-Porto 1-0		
Milan IFK Göteborg 4-0	PSV Eind - Milan 1-2		
3ª giornata			
PSV Eind - IFK Göteborg	IFK Göteborg - PSV Eind	17/3	
Porto-Milan	Milan-Porto		
5ª giornata			
PSV Eind - Porto	Porto-IFK Göteborg		
IFK Göteborg-Milan	Milan PSV Eind		
Classifica: Milan 4 Göteborg 2 Porto e PSV 1			

Il regolamento

Lo vincente dei due gironi si qualifica alla finale. In caso di parità vale: 1) differenza reti negli scontri diretti; 2) maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; 3) differenza reti totale; 4) maggior numero di gol segnati in totale; 5) risultati dei primi due turni (maggior numero di punti, differenza reti, maggior numero di gol segnati in assoluto, maggior numero di gol in trasferta); 6) miglior coefficiente Uefa all'inizio della stagione.

Detentore Ajax (Olanda) - finali 5 e 9 maggio 1993

Ottavi di finali	Andata	Ritorno
Ajax (Ola)-Kaiserslautern (Ger)	2-0	1-0
Borussia D (Ger)-Saragozza (Spa)	3-1	1-2
Paris St G (Fra)-Anderlecht (Bel)	0-0	1-1
Standard Liegi (Bel)-Auxerre (Fra)	2-2	1-2
Dinamo Mosca (Rus)-Benfica (Por)	2-2	0-2
ROMA (Ita)-Galatasaray (Tur)	3-1	2-3
Vitesse (Ola)-Real Madrid (Spa)	0-1	oggi
Sigma Olomouc (Cec)-JUVENTUS (Ita)	1-2	oggi